

NUOVO CORRIERE DEL WEB



CERCA NEL BLOG

Caricamento in corso...

LE ULTIME NOTIZIE PUBBLICATE

- [Shopping online: pro e contro degli acquisti online](#) - Tuesday, October 14, 2014
- [L'Africa parte con il progetto Bits of Future: Food for All](#) - Tuesday, October 14, 2014
- [Iraq, Amnesty: crimini di guerra delle milizie sciite sostenute e armate dal governo](#) - Tuesday, October 14, 2014
- [Montascale installazione semplice e sicura](#) - Sunday, October 12, 2014
- [La Nazionale italiana di calcio scende in campo a sostegno della campagna Every One di Save the Children, per dire basta alla morte di oltre 6 milioni di bambini ogni anno](#) - Saturday, October 11, 2014

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014

L'Africa sostiene la Hyst per il Mondo

NUTRIRE IL MONDO È POSSIBILE: I PAESI LO CHIEDONO. ORA!

Nuovi risultati eccezionali: dalle biomasse di scarto la soluzione reale alla carenza alimentare

Il 12 ottobre 2014, alle ore 11 – presso la sede dell'Associazione Volontari Capitano Ultimo Onlus in Via Tenuta della Mistica SNC, 00165 Roma – si terrà la presentazione del progetto *Bits of Future: Food for All* (http://bits.technohyst.com/?page_id=90) organizzata da Scienza per Amore, da Volontari Capitano Ultimo Onlus (<http://www.volontaricapitanoultimo.it>) e dalla società BioHyst.

L'attenzione dimostrata dai rappresentanti dei Governi africani in occasione della Festa delle Farine del 21 settembre 2014 è stata la scintilla che ha acceso l'interesse di molti altri Paesi. Per questo abbiamo deciso di incontrarci di nuovo per presentare gli ultimi risultati ottenuti con il sistema HYST dalla lavorazione di biomasse di interesse dell'Africa.

Il 4 ottobre 2014, il Ministro dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare del Burkina Faso, il signor Mahama Zoungrana, ha guidato una delegazione a Balerna (Svizzera) per

effettuare i primi test di lavorazione Hyst su biomasse locali.

Nell'occasione il ministro ha dichiarato: *"Abbiamo visto una possibilità di realizzare delle installazioni integrate che serviranno a recuperare gli scarti che pongono problemi per l'ambiente, e non solo. Sarà possibile utilizzare piante nocive come il giacinto d'acqua, che comincia a essere un problema per i nostri corsi d'acqua. È un'invenzione estremamente importante per un Paese come il nostro: permette di recuperare i rifiuti che pongono problemi per l'ambiente, trasformarli in alimenti per l'uomo e per il bestiame, ma anche poter utilizzare questi residui per produrre energia."*

Già il 17 settembre il Niger aveva espresso il suo interesse tramite una lettera ufficiale del Ministro Amadou Chaifou: *"ho l'onore di informarvi che il Niger attraverso il Ministero dell'Ambiente, della Salubrità Urbana e dello Sviluppo Sostenibile, è interessato alla tecnologia HYST che voi state sviluppando."*

Nel corso del meeting **"Bits of Future: Food For All - L'Africa sostiene la Hyst per il mondo"**, i Paesi potranno aderire al programma del "Mese della Scienza Hyst", che partirà il primo novembre. Durante il mese di novembre saranno effettuate prove con l'unità Hyst di ultima generazione sulle biomasse tipiche dei Paesi in Via di Sviluppo che aderiranno.

Il progetto *Bits of Future: Food for All* ha ricevuto l'elogio del Presidente della Repubblica Italiana tramite una lettera del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica datata 29 settembre 2014: *"Nell'esprimere apprezzamento per l'impegno con cui l'Associazione Scienza per Amore intende offrire il proprio contributo a favore di uno sviluppo sostenibile nel settore agroalimentare e della più rapida riduzione della povertà e delle disuguaglianze nei Paesi Africani, il Capo dello Stato auspica la piena riuscita della manifestazione e rivolge a voi e a tutti coloro che vi prenderanno parte un augurio di buon lavoro e un cordiale saluto, ai quali unisco volentieri i miei personali"*. *Bits of Future*, di cui l'ideatore e promotore è Danilo Speranza (perseguitato per questo), è anche un progetto duramente contrastato che l'Africa richiede a gran voce, non solo per sé ma per tutto il mondo che soffre la fame.